



DONAZIONE

A GINECOLOGIA E OSTETRICA

Una consapevole, quella di Massimo Cavagna Ressler e di Stefania Papa (nella foto col primario Roberto Yura) che si rinnova di fronte a ogni conquista di Nicolò, il loro bimbo nato il 20 marzo 2006 alla 28ª settimana di gestazione: la professionalità del personale del reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Biella, ha salvato la vita di Nicolò. È proprio per ringraziare la tempestività dell'intervento, a distanza di 4 anni i genitori hanno voluto regalare alcuni oggetti di cui il reparto ha bisogno: sei cuscinoni necessari alla preparazione al parto e una fotocamera digitale per immortalare i bimbi appena nati. Infine è stata donata una nuova poltrona per l'ecografo.



MOSTRA FOTOGRAFICA

GLI ALPINI DI CENTRO E VERNATO

In occasione dell'anniversario dell'80° di fondazione gli alpini del Centro e del Vernato hanno organizzato una bellissima mostra fotografica sulla vita del loro gruppo e della sezione di Biella, raccontata attraverso le immagini del fotografo Giuliano Fighera. La mostra è stata inaugurata nella chiesa di San Nicola al Vernato, giovedì scorso, alla presenza del presidente della Provincia, Roberto Simonetti e del suo vice, Orazio Scanzio (nella foto un momento dell'inaugurazione).

Il valzer delle nomine: Porta al Cordar

Dopo Guabello all'Atap, Nicoletto al Cosrab, Belletti in Seab e Rossi al Cordar Imm

Dopo Atap, il cui nuovo presidente è Massimo Guabello, è tempo di nomine anche nelle altre partecipate. Nel fine settimana è prevista l'assemblea dei soci di Cordar servizi e Cordar Imm per scegliere chi saranno i due nuovi presidenti. Se nel primo caso non si è ancora giunti a un accordo definitivo, anche se ormai si è vicini, nel secondo i giochi sono già fatti. A dirigere Cordar Imm sarà infatti Carlo Rossi, del Pdl. Per Cordar Servizi, invece, la partita è ancora aperta. In Atap, infatti, doveva finire un uomo della corrente che fa capo a Pier Giorgio Fava, invece la scelta è finita su un politico di Pichetto, così ora Cordar andrà a un "faviano". Il nome più accreditato, su cui dovrebbero convergere tutti quanti, è quello di Mario Porta. Sistemate le due società di Cordar, l'attenzione del centrodestra si è spostata su Cosrab che rimarrà senza presidente dal 31 maggio, data in cui Silvio Belletti verrà nominato in Seab. Per la sua successione è ormai quasi certo il nome di Pierluigi Nicoletto, consigliere provinciale e vice-sindaco di Cavaglia. Da sistemare c'è solamente la questione di Sace. Ancora top secret il nome del nuovo presidente, che sarà espresso da Pichetto, mentre l'amministratore delegato sarà Pierangelo Aspesi, manager che in Sace aveva già rappresentato gli interessi dei privati in consiglio di amministrazione.

Ciò che ha destato maggiori polemiche, però, è stata la nomina del consiglio di amministrazione di Atap dove non ci sarà nessun esponente del centrosinistra. Oltre a Massimo Guabello, infatti, il territorio biellese ha nominato Giovanni Prella e Michele Misuraca, mentre Vercelli Francesco Borasio (vice) e Luca Bottaro. «E' un fatto grave e senza precedenti nel nostro territorio - tuona il segretario provinciale del Pd, Michelangelo Valenti -. Il centrosinistra e le sue amministrazioni hanno sempre garantito al centrodestra la pos-

sibilità di esprimere consiglieri di amministrazione nelle società partecipate. In particolare questo è avvenuto in Atap anche quando, come oggi il centrodestra, il centrosinistra aveva un'ampia maggioranza in assemblea. Questo sembra essere il preludio di



una cattiva e non trasparente gestione. Siamo preoccupati per Atap e per il futuro del trasporto pubblico locale, dal momento che questa grave scelta del centrodestra avviene in una fase particolarmente delicata per l'azienda quale è la gara in cor-



»». Rincarare la dose Wilmer Ronzani: «E' un precedente pericoloso. Lasciare fuori l'opposizione dal cda porterà la politica dentro l'assemblea dei soci, trasformandola in una sorta di consiglio comunale. E ciò non farà certo bene alla società».

“
Polemica Pd-Fava
sul cda di Atap dove
non figura nessuno
di minoranza

In alto, da sinistra,
Mario Porta e Massimo
Guabello, sotto, sempre
da sinistra, Gianluigi
Nicoletto e Silvio
Belletti

A Ronzani e Valenti replica invece Piergiorgio Fava: «Non capisco cosa vogliono dire. Noi abbiamo presentato in assemblea la nostra lista, loro non l'hanno fatto. A me nessuno è venuto a chiedere nulla e, ricordo, che la volta scorsa il Biellese aveva espresso tre consiglieri di amministrazione di centrosinistra, lasciandoci fuori dal cda. Noi, al contrario di quanto hanno fatto loro, abbiamo nominato nel cda di Asrab l'ex presidente Ogliario perché lo riteniamo persona altamente competente. Prima il centrodestra non aveva consiglieri. Stesso discorso vale per Seab. Abbiamo individuato in Silvio Belletti, benché sia della parte politica opposta, la figura più competente per far uscire la società dalle difficoltà. E lo abbiamo proposto. Quindi respingiamo le accuse al mittente».

In Seab, oltre a Silvio Belletti, gli altri due candidati alla presidenza sono le avvocatessa Chiara Caucino per la Lega e Daniela Giraud per il Pdl.

ENZO PANNELLI
panelli@ecodibiella.it

SIMONETTI IN BICAMERALE, I DUBBI DI PRO NATURA

«Federalismo demaniale, dall'acqua il salvagente per i bilanci»



Roberto Simonetti

«Iniziamo con il federalismo demaniale che oltre a valorizzare beni fin'ora quasi dimenticati, dà la possibilità allo Stato ed ai territori di conoscere e sapere quante siano, quali siano e quanto valgono le sue proprietà. Un nuovo metodo di gestione e di valorizzazione dei beni pubblici che ne aumenta le potenzialità economiche e talvolta addirittura crea nuove capacità economiche: mi riferisco per esempio al demanio idrico fin'ora sotto considerato». Con queste parole il deputato di Lega Nord, Roberto Simonetti, ha espresso parere favorevole, in bicamerale, al federalismo demaniale, che trasferirà senza oneri tutta una serie di proprietà dello stato alle Regioni che poi dovranno contrattare con le Province. Compreso il demanio idrico e marittimo che passerà di

competenza alle Regioni. E su questo si giocherà la partita più importante perché dalle acque potranno giungere nelle casse degli enti locali ingenti somme dovute alle concessioni ad oggigiù sottoutilizzate. Si pensi che per la produzione di energia idroelettrica, attualmente solo il 4 per cento del ricavo viene versato agli enti locali. Così come per la captazione delle acque. Se un'azienda ne utilizza 600 milioni litri, oggi paga una concessione di circa 20 mila euro. Ma basterà imporre una cifra simbolica di mezzo centesimo a litro per introitare grosse cifre. «Fra le modifiche al testo originario - dice ancora Simonetti - voglio soffermarmi sul demanio idrico e marittimo, sul trasferire alle Regioni i beni diretti e le loro pertinenze, nonché le opere idrauliche e di bonifica di competenza

statale, con l'obbligo di dividere una quota dei proventi dei canoni ricavati dalla utilizzazione del demanio idrico con le province interessate. Questa è una posta molto attesa dagli enti locali, soprattutto quelli provinciali, che vedono sempre più velocemente impoverire le poste delle loro entrate, legate esclusivamente al mondo dell'auto attualmente in forte declino, che porterà a breve gli enti a non poter più pareggiare i bilanci».

Dubbi sull'intera operazione vengono invece espressi, a livello nazionale, da Pro Natura che parla del rischio di «assistere nei prossimi anni ad una devastazione di settori ambientali rilevanti e ad una alterazione irreversibile di aree naturali fondamentali e di settori paesaggisticamente pregevoli».

Metti le Tende e vai in Vacanza!

TESTEND

Per ogni acquisto di tende da sole, tende tecniche, veneziane, Gibus 2010, con importo minimo di € 1.200,00 iva compresa, anche come somma risultante di più articoli, darà diritto a:

UN BUONO VACANZA del valore di 150 Euro per il tuo prossimo Viaggio da Sogno

spendibili senza alcuna limitazione territoriale o di periodo fino al 30 ottobre 2010 (bassa stagione ecc.) e validi IN AGGIUNTA agli sconti da catalogo. Regolamento completo presso il nostro punto vendita.

Gibus

Presentando questo coupon entro il 30 giugno 2010 avrai un ulteriore **SCONTO DEL 15% SU TUTTA LA LINEA GIBUS**

TESTEND VALDENGO (BI) Via Novara, 2 - Tel. 015 881642 - www.testend.it
Orari: 9/12 - 15/19,30 - Sabato pomeriggio su appuntamento

PD

Diego Presa verso la segreteria

Il partito spinge per l'ex vice-sindaco, lui tentenna. Congresso a giugno

Diego Presa (nella foto) nuovo segretario provinciale del Partito Democratico? Probabile, ma non sicuro. Buona parte del partito lo vorrebbe, ma lui, per impegni familiari, non si lascia convincere. Non si conoscono ancora le regole e le modalità d'elezione, il dibattito nazionale è aperto e in corso, ma le voci dentro la pancia del partito indicano proprio nell'ex vice-sindaco del capoluogo il nuovo punto di riferimento per il Biellese che vota centrosinistra. Lui non si sbilancia, spiegando: «Contano i programmi, prima dei nomi. Credo nei contenuti di una proposta che guardi al futuro e che sappia puntare al superamento del precedente consiglio provinciale, quando c'erano mozioni contrapposte. E' presto per spendere candidature, visto che non si conosce il peso che dovranno avere i circoli, le "primarie" e quindi i criteri esatti di elezione». Se all'esterno Presa lascia intravedere spazi possibili, a molti compagni di partito pare invece che da tempo abbia palesato dubbi e resistenze ad accettare la segreteria. Lo sforzo comune va quindi nella direzione di un altro candidato che assicuri caratteristiche analoghe. Presa piace perché la sua biografia corrisponde all'identi-

kit di una figura di alto profilo all'interno del partito, che deve ancora superare divisioni molto forti e metabolizzare una sconfitta elettorale nelle amministrative che brucia nonostante sia passato un anno.

Nel corso dei mesi scorsi il dibattito tra militanti è stato tanto sotterraneo quanto forte, con una parte significativa del secondo partito nazionale e biellese che spingeva per un ricambio generazionale. E qui gli attriti non sono mancati. Perché l'idea di un trenta-quarantenne "nuovo" alla segreteria provinciale pare tramontata, frustrando ambizioni, velleità e speranze varie. Se l'ipotesi di Diego Presa dovesse svanire, pare infatti profilarsi quella di Dorianio Raise. E se proprio due giovani dovessero succedere all'attuale segretario Michelangelo Valenti, i nomi più gettonati sono Roberto Panella e più verosimilmente Andrea Stroschio. Per ora. Quanto le correnti pesino e siano pronte allo scontro lo si capirà nella definizione della segreteria (oggi prevede dieci persone) che in un'ottica unitaria dovrebbe dare spazio anche a coloro che si riconoscevano nella mozione di Dario Franceschini o in quella di Ignazio Marino (perdenti). Ma si vedrà. Anche il segreta-



rio uscente, Michelangelo Valenti non si sbottona, come altri big del partito. «Prioritario è il progetto politico - assicura -. Servono capacità e conoscenze. Poi il nome si sceglie. Le persone capaci dentro il partito non mancano. Rinnovalo? Un tema serio. Però non basta essere giovani o quasi giovani... Serve essere all'altezza di un ruolo impegnativo per un partito che deve ridefinire strategie e politiche per il territorio di domani». D'accordo a metà Costanza Mottino, giovane, ma non solo. «Credo che la logica delle aree di appartenenza vada superata, soprattutto in una piccola realtà come quella biellese - spiega -. Superata per davvero, però. E non solo dichiarata. Il che non è sempre avvenuto... Presa? Persona che stimo personalmente, che ha dato molto alla città. Mi chiedo, però, in questo momento storico, se il Partito Democratico non avrebbe bisogno di figure più futuribili, capaci di portare novità e freschezza politica. Noi giovani avevamo proposto un documento programmatico, per arrivare alla candidatura di un soggetto nuovo, ma non è passato». Ancora da definire i tempi, ma in linea di massima il congresso provinciale dovrebbe svolgersi nella seconda metà del prossimo mese di giugno, una volta che a cascata da Roma in giù procedure e modalità d'elezione saranno definite.